



Provincia di Modena
Area Agricoltura, Artigianato, Turismo, Industria e Servizi
Servizio Sviluppo e Produzioni

Annata Agraria 2002

Andamento delle produzioni agricole

A cura dell'Ufficio Statistiche dell'Assessorato Agricoltura – Provincia di Modena
e-mail bergamini.c@provincia.modena.it



BILANCIO ANNATA AGRARIA 2002

Caratteristica dell'annata agraria appena conclusa è stata la pesante influenza che l'andamento climatico ha esercitato sull'andamento delle coltivazioni; infatti, pur non registrando avversità climatiche di particolare entità (gelate, grandinate, eccetera), l'anno 2002 è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni, concentrate in maniera piuttosto anomala nei mesi estivi, specialmente in luglio e agosto, a questo fenomeno si è accompagnato l'abbassamento, a volte piuttosto elevato, delle temperature ed il contemporaneo innalzamento dell'umidità, ciò ha compromesso in diversi casi la qualità delle produzioni e l'insorgere di numerose malattie fitosanitarie, in diversi casi ha ridotto la produttività delle colture.

Il settore dei seminativi è senz'altro quello più colpito dalle anomalie climatiche, i cereali autunno-vernini come frumento e orzo, registrano per il secondo anno consecutivo, scarse produzioni dovute ad attacchi di fitopatogeni, inoltre, l'umidità ha provocato un abbassamento della qualità che ha influenzato l'andamento di mercato, dove si sono registrati prezzi inferiori del 14% circa rispetto all'annata 2001. migliore il risultato del mais, che per caratteristiche colturali ha resistito meglio al clima umido realizzando una produzione in linea con le medie degli scorsi anni e un prezzo di mercato soddisfacente.

Per quanto riguarda le industriali è andata bene la soia, con rese e prezzi soddisfacenti, mentre la barbabietola registra una produzione abbondante, ma di scarsa qualità (il grado polarimetrico medio si è attestato sui 13°), considerando che il prezzo base previsto dalla comunità europea è rimasto quello dello scorso anno, si calcola una riduzione della produzione lorda vendibile attorno al 15% rispetto all'annata 2001.

Migliore il risultato nel settore delle legnose agrarie, in particolare melo e pero hanno registrato produzioni nella media e di buona qualità, i prezzi, sono in linea con lo scorso anno, da segnalare un buon andamento di mercato per le mele.

Hanno risentito maggiormente del clima susino e ciliegio, in particolare quest'ultimo ha subito nella zona collinare la spaccatura del frutto in fase di raccolta.

Un discorso a parte va fatto per la vite, che a fronte di un calo produttivo del 28% e di una qualità influenzata dal clima: si è dovuto, in molti casi, anticipare la vendemmia per evitare il diffondersi di marciumi, ha realizzato un buon andamento di mercato, dovuto anche alla ricerca di uve da parte delle regioni italiane che avevano subito più danni climatici.

Si registra un aumento nel prezzo del 20% circa per i vini DOC sino ad arrivare a punte del 50% per quanto riguarda i rossissimi.

Anche nel settore zootecnico si registrano luci e ombre, per quello che riguarda il comparto suinicolo, l'andamento di mercato è risultato in flessione rispetto allo scorso anno, va segnalata però una ripresa dei prezzi negli ultimi mesi del 2002 in particolare per i suini grassi da macello. Per quanto riguarda il settore carne bovina, sembra ormai superata l'influenza negativa del fenomeno bse, si registrano, infatti, prezzi superiori allo scorso anno, il settore lattiero caseario ha segnato il passo registrando una leggera flessione nei prezzi del latte sia per la trasformazione in parmigiano reggiano (- 2%) che del latte alimentare (-10%); si è, però, verificata una ripresa del settore a fine campagna.

ANDAMENTO METEOROLOGICO

ASPETTI METEOROLOGICI E PARTICOLARITÀ CLIMATICHE

Contrariamente al 2001, che è risultato essere un anno tendenzialmente in deficit idrico, il 2002 è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni, concentrate in maniera piuttosto anomala nei mesi estivi, specialmente in luglio (dalla metà del mese) ed agosto. A questo fenomeno si è accompagnato un abbassamento, a volte anche piuttosto elevato, delle temperature ed il contemporaneo innalzamento dell'umidità. Si sono verificate poche grandinate e comunque di non intensa violenza.

ESAME DETTAGLIATO DEI SINGOLI MESI DELL'ANNATA AGRARIA

- GENNAIO: il mese è stato caratterizzato da temperature molto rigide ed inferiori alla norma, cui si sono accompagnate precipitazioni tendenzialmente scarse.
- FEBBRAIO: le temperature sono state in media con il mese, le precipitazioni abbondanti
- MARZO: le temperature massime e le minime sono state rispettivamente più alte e più basse rispetto alla stagione, mentre le temperature medie sono rimaste pressochè stazionarie. Le precipitazioni sono state inferiori alla media mensile e l'umidità più bassa. Si sono registrati forti abbassamenti di temperatura sotto 0°C negli ultimi giorni del mese (quasi tutte le stazioni rilevano temperature minime di circa -2°C, alcune arrivano fino a -4°C)
- APRILE: la temperatura minima è stata un po' più alta rispetto allo standard mensile, mentre la massima e la media sono rimaste pressochè uguali allo scorso anno; le precipitazioni sono state abbondanti, ma l'umidità media è rimasta stazionaria.
- MAGGIO: i sensori relativi alla temperatura hanno registrato valori generalmente di poco inferiori alla norma; le piogge sono risultate molto variabili da zona a zona, per cui non si riesce ad avere un valore generalizzato per tutta la provincia. L'umidità media si è innalzata ; si sono verificate alcune grandinate di modesta entità, specialmente nei comuni della bassa.
- GIUGNO: temperature e umidità alte rispetto allo standard; in generale le precipitazioni sono state più abbondanti rispetto all 2001, ma comunque sempre inferiori rispetto allo standard stagionale; il fenomeno delle precipitazioni è stato ancora meno accentuato in collina o pedecollina dove le piogge sono state ancora meno rispetto al lo scorso anno. Alcune grandinate, i cui danni sono stati stimati tra il 20 e il 60% si sono rilevate nella zona di San Possidonio e Concordia.
- LUGLIO: mese caratterizzato da temperature più basse e da abbondantissime precipitazioni (concentrate dalla seconda metà del mese in avanti), con conseguente innalzamento dell'umidità; si sono registrate alcune grandinate il 18 e il 25 del mese con danni anche dell'80%, che hanno interessato principalmente la zona frutticola della bassa, ma anche le zone pedecollinari di Spilamberto e Vignola

- AGOSTO: andamento meteo praticamente identico al mese di luglio, ma con piogge meno abbondanti. Si è registrata una violenta grandinata con danni fino al 70% che ha colpito una ristretta fascia di aziende in zona Mirandola.
- SETTEMBRE: le temperature sono state più alte rispetto alla media, e le precipitazioni molto variabili da zona a zona
- OTTOBRE: il mese è stato caratterizzato da temperatura e umidità più bassa di qualche grado rispetto allo scorso anno, ma da precipitazioni abbondanti e diffuse, che in alcune stazioni hanno rilevato precipitazioni anche doppie rispetto al 2001.
- NOVEMBRE: (dati provvisori poiché provenienti solo da parte delle stazioni): le temperature sono state per la maggior parte del mese superiori alla media anche di alcuni gradi, mentre le precipitazioni non si sono discostate di molto da quelle dello scorso anno.

AVVERSITÀ CLIMATICHE

In questa annata agraria le calamità naturali verificatesi sono state inferiori, per numero ed intensità, rispetto a quelle delle ultime annate.

Tuttavia, alcuni eventi hanno provocato danni ingenti, richiedendo la delimitazione dei territori colpiti secondo quanto stabilito dalla legge 185.

Gelata di gennaio nei comuni di Finale Emilia, Camposanto, Mirandola, Novi e Carpi, ha provocato danni agli allevamenti di piscicoltura ed è stata riconosciuta avversità eccezionale dal Ministero.

Grandinata del 6/6/02 colpiti i comuni di San Possidonio, Cavezzo, Concordia Soliera, Carpi, Novi. Sono stati delimitati 1300 ettari.

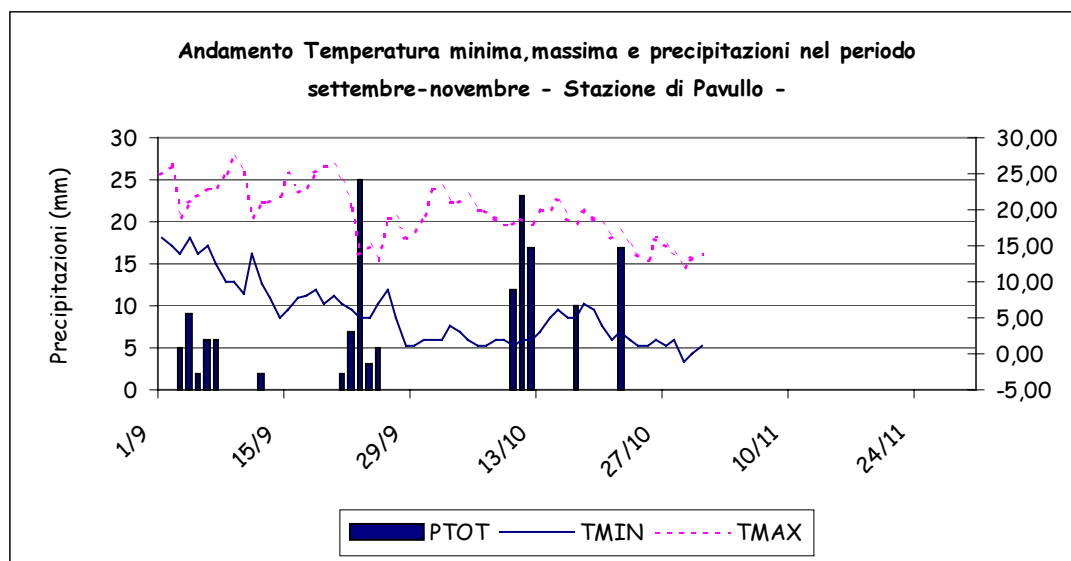
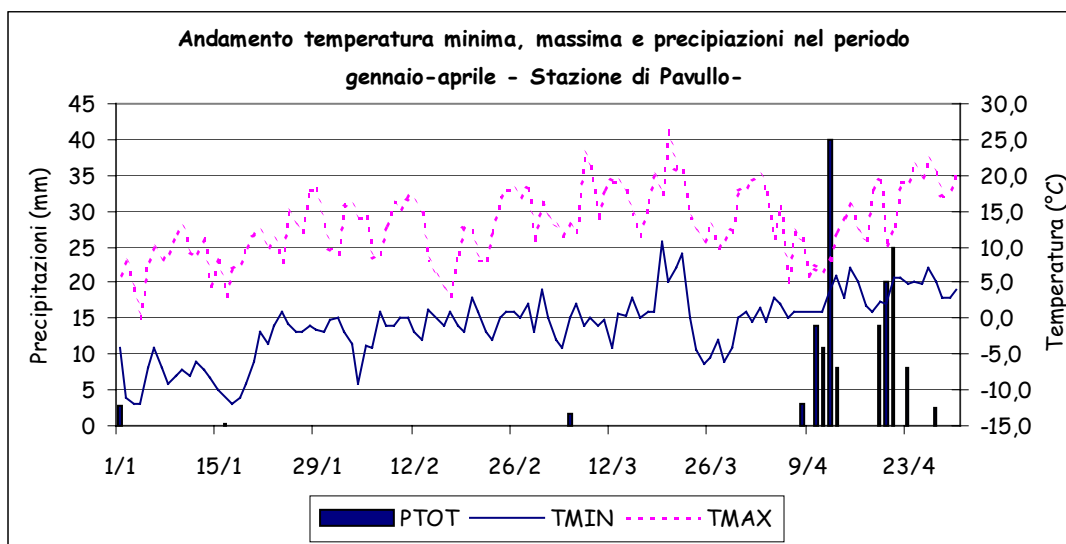
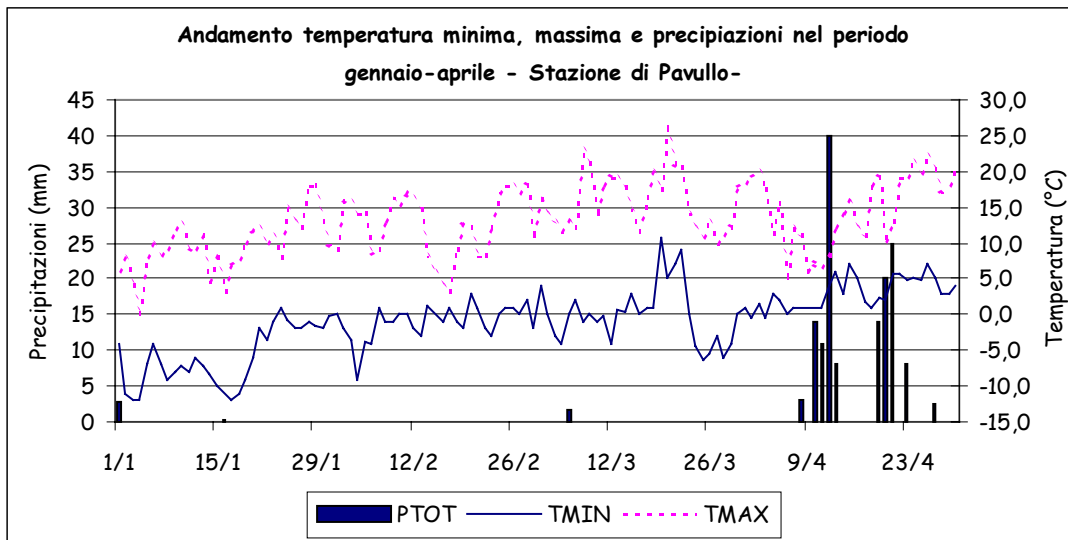
Grandinata del 18/7/02 sono stati colpiti e delimitati 3000 ettari nei comuni di Comporto, San Prospero, Castelfranco, Modena, Nonantola, Ravarino.

Grandinata del 24/7/02

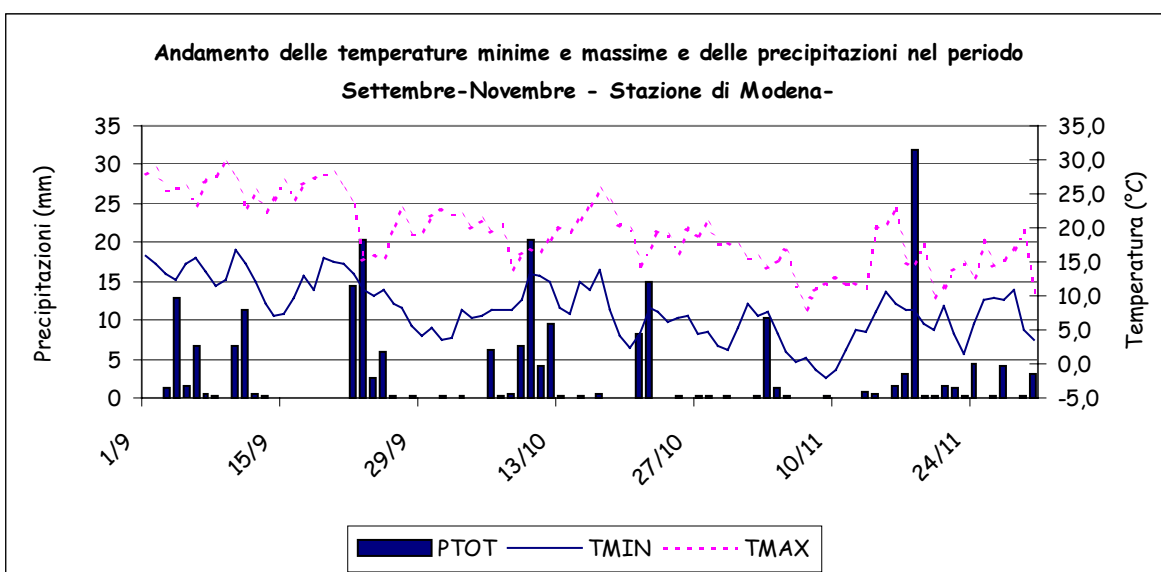
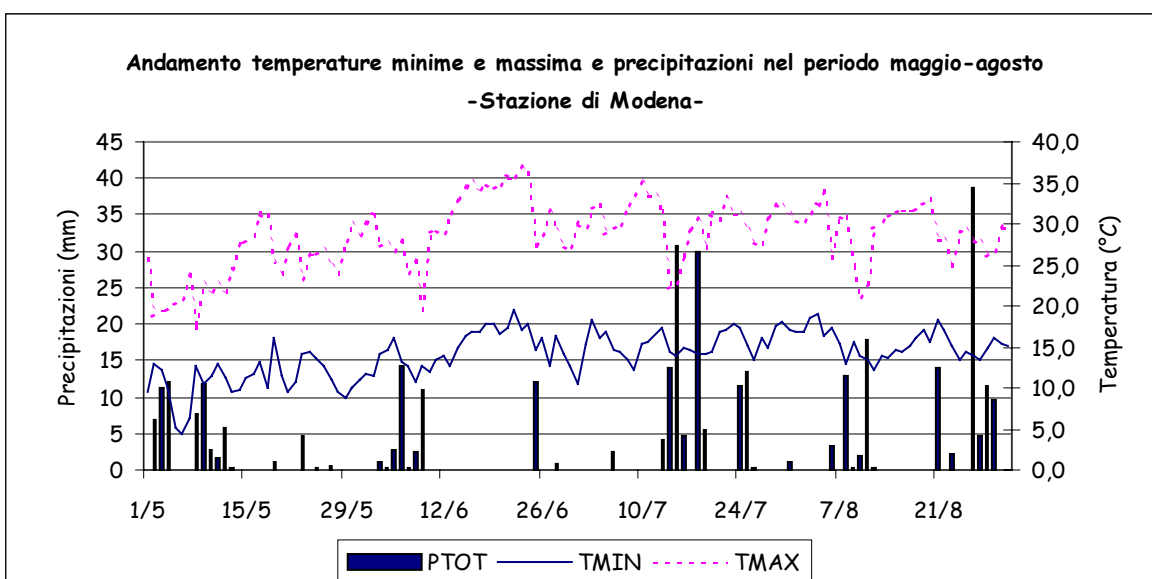
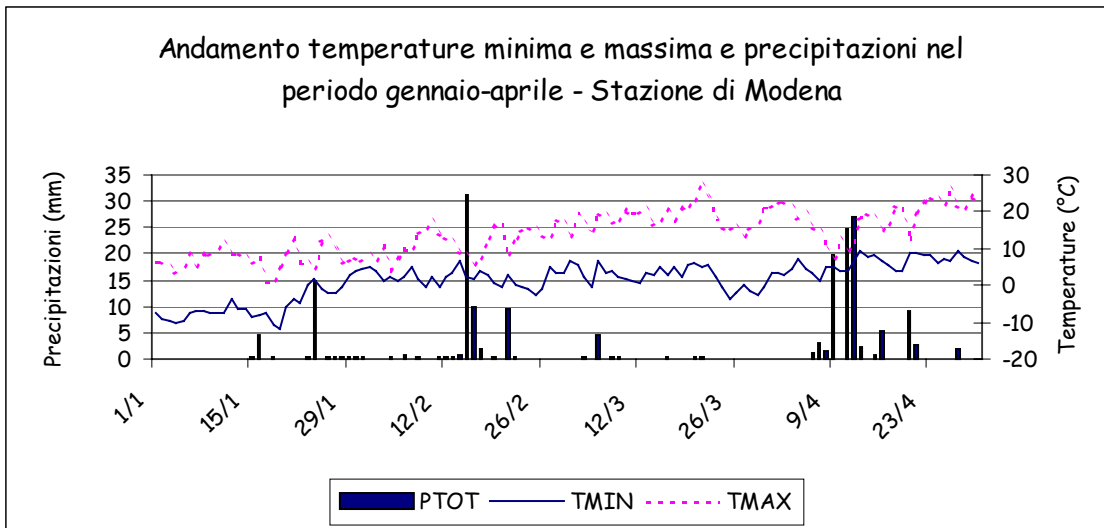
Colpito il comune di Castelfranco, area non delimitata in quanto una parte consistente dei produttori colpiti era assicurata.

Grandinata del 25/7/02 delimitati 1800 ettari nei comuni di Soliera e Bastiglia.

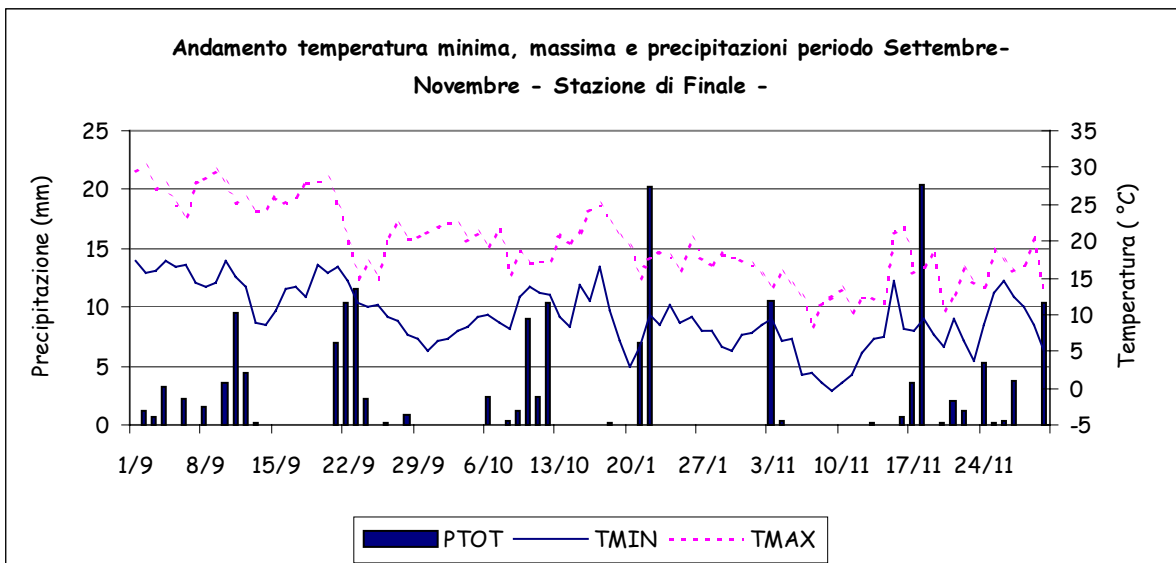
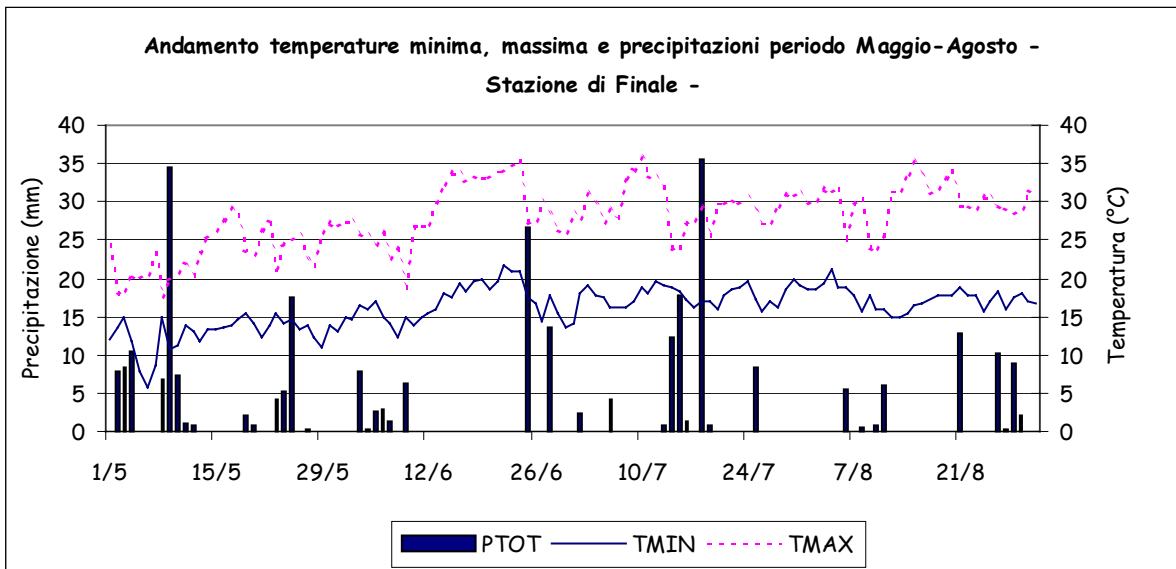
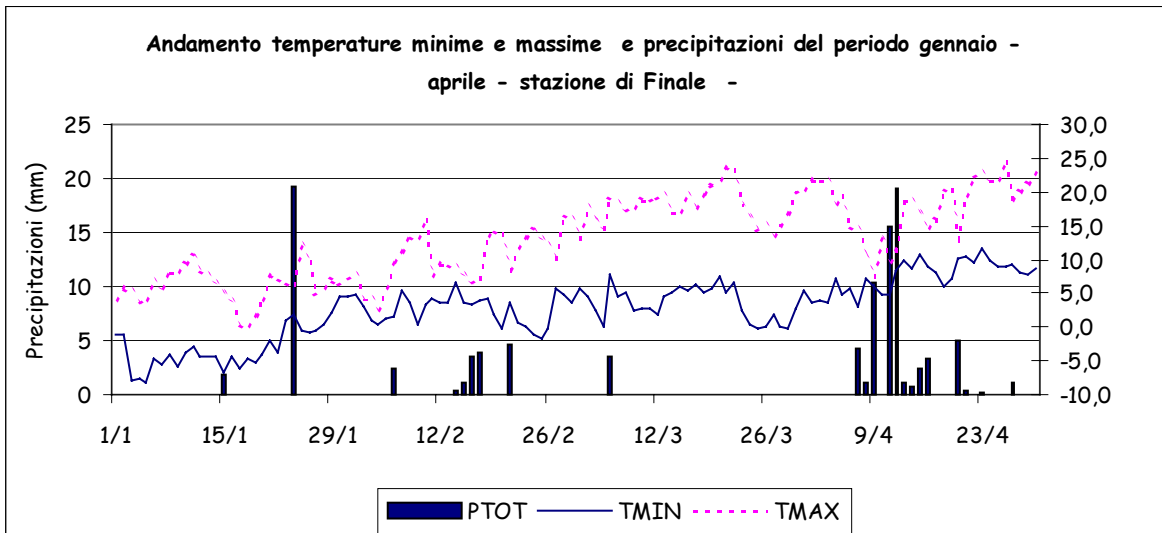
ANDAMENTO METEOROLOGICO STAZIONE DI PAVULLO - dati integrati con la stazione del Corpo Forestale di Pavullo



ANDAMENTO METEOROLOGICO STAZIONE DI MODENA



ANDAMENTO METEOROLOGICO STAZIONE DI FINALE EMILIA



ANDAMENTO PRODUTTIVO E DI MERCATO DELLE COLTIVAZIONI

CEREALI

Grano

Si registra un aumento della superficie pari al 11% circa rispetto allo scorso anno.

A fronte di semine e germinazione regolari e di una stagione invernale fredda, ma che non ha creato particolari problemi di sopravvivenza alle piantine, le frequenti piogge primaverili hanno favorito infezioni di fusariosi della spiga che hanno, in molti casi, limitato le produzioni e la qualità della granella. Le elevate temperature verificatesi a metà del mese di giugno non hanno migliorato la situazione, in quanto la maturazione cerosa era già completata, la raccolta è avvenuta in sensibile anticipo rispetto alla norma. Le elevate potenzialità produttive attese sono state fortemente ridimensionate dagli attacchi di fusariosi. La gravità della malattia è risultata variabile in funzione delle varietà, ma in generale ha mantenuto la produzione e la qualità ai livelli della scorsa annata a sua volta condizionata da attacchi di ruggine gialla.

La scarsa qualità ha penalizzato l'andamento di mercato della coltura che si attesta su prezzi medi di € 13,30 al quintale.

Orzo

Andamento colturale analogo a quello del grano, registra un aumento della superficie di circa l'8% rispetto allo scorso anno, la produzione media per ettaro è stata di 55 quintali e il prezzo di mercato medio si è attestato sui valori dello scorso anno (€ 13,43 al quintale).

Mais

Migliore l'andamento di questa coltura primaverile, che non ha risentito particolarmente dell'andamento climatico.

Si mantiene la tendenza all'espansione della coltura (+ 16% rispetto la scorsa annata); le semine si sono svolte regolarmente e le piogge di aprile hanno favorito la germinazione, e un buon sviluppo vegetativo degli appezzamenti. Le frequenti piogge del periodo estivo hanno favorito lo sviluppo colturale, ma gli ottimi risultati attesi non sono stati raggiunti a causa di diffusi attacchi di piralide che hanno colpito soprattutto le varietà a ciclo medio e precoce, le produzioni sono state comunque discrete, in linea con le annate precedenti. Le operazioni di raccolta sono state disturbate dall'andamento meteorologico particolarmente piovoso.

Buono l'andamento del mercato che ha registrato prezzi superiori allo scorso anno (€ 13,30 al quintale).

COLTURE INDUSTRIALI

Barbabietola

La barbabietola, coltura erbacea da rinnovo particolarmente esigente, ha risentito forse più di altre colture dell'andamento stagionale.

A fronte di una superficie vicina a quella dello scorso anno (8200 ettari) e ad una resa produttiva buona (540 quintali per ettaro) si è registrato un grado polarimetrico piuttosto basso (13°) che ha compromesso il prezzo medio di mercato che si stima attorno a € 3,85 per quintale.

L'impianto dei bietolai e lo sviluppo vegetativo iniziale della coltura sono stati nella norma, i bietolai hanno incominciato a variare con l'eccessivo calore di metà giugno che ha bloccato lo sviluppo in particolare per la presenza di nematodi, molto diffusi a causa di rotazioni troppo strette. Le piogge successive, inizialmente benefiche hanno, successivamente creato una condizione di elevata umidità, favorito lo sviluppo della cercospora e impedito un eventuale miglioramento delle polarizzazioni già basse.

Soia

Da registrare il forte calo di superficie della coltura (circa il 45%) dovuto alla diminuzione dei premi CEE, l'andamento colturale è stato buono, in quanto il clima piovoso ha favorito lo sviluppo colturale, buona, quindi, la produzione ed anche l'andamento di mercato, favorito forse anche dalla minore disponibilità del prodotto.

ORTIVE

Pomodoro da industria

Superficie sostanzialmente stabile per il pomodoro che ha risentito dell'andamento climatico eccessivamente piovoso e umido; marciumi e peronospora hanno abbassato la resa produttiva diminuita di più del 20% rispetto all'annata scorsa, anche la qualità del prodotto è stata scarsa, il prezzo medio si attesta su € 7,50.

Cocomero e Melone

Annata non soddisfacente per queste due orticole, il clima piovoso ha diminuito la qualità del prodotto, ma, soprattutto non ne ha favorito il consumo.

Per il cocomero superficie il leggero aumento (+8%) e resa produttiva media più scarsa (-4%) rispetto allo scorso anno, ma sostanzialmente nella norma; andamento del mercato negativo, soprattutto a fronte di un ottimo andamento nell'annata scorsa, i prezzi medi realizzati quest'anno sono di € 5,50 per quintale.

Cala di circa l'8% la superficie a melone le cui rese produttive sono nella norma, meno pesante l'andamento di mercato di questa coltura che registra prezzi medi attorno a € 31.

Pisello e Fagiolino

Superficie in calo rispetto alla scorsa annata, produzione e qualità condizionate dal clima piovoso e umido, si registrano, conseguentemente prezzi di mercato inferiori all'anno scorso.

FORAGGERE

Il clima piovoso dei mesi estivi ha impedito, in diverse zone gli sfalci successivi al secondo, l'umidità persistente non ha sempre permesso la realizzazione di un prodotto di buona qualità, in sintesi la produzione media diminuisce di oltre il 15% rispetto allo scorso anno, mentre i prezzi si attestano attorno a quelli del 2001.

ARBOREE

Vite

Superficie stabile e progressivo rinnovamento dei vigneti fanno di questa coltura un asse portante delle arboree da frutto nella nostra provincia.

Il clima piovoso e umido ha creato parecchi problemi allo sviluppo colturale della vite, in particolare, le frequenti piogge estive non hanno permesso una efficace difesa dagli attacchi dei diversi agenti patogeni.

Notevoli sono stati i danni provocati da botrite e da marciume acido, anche la peronospora ha fatto registrare difficoltà nel contenere le infezioni soprattutto nella seconda metà della stagione, è continuata anche per quest'anno la difesa obbligatoria contro il vettore della flavescenza dorata, la cui diffusione è risultata piuttosto contenuta.

In conclusione i danni provocati dal clima e dagli attacchi fitopatogeni, hanno ridotto la produzione del 28% rispetto allo scorso anno e, in parte, ne hanno compromesso la qualità; considerando, però, che nelle altre regioni i danni sono stati molto maggiori, il prodotto della nostra provincia ha ottenuto prezzi di mercato più che soddisfacenti: l'uva è stata pagata, in media, € 38,70 contro € 37,70 dello scorso anno, i vini hanno avuto prezzi superiori del 20% in media rispetto lo scorso anno, fino a toccare punte del 50% per i rossissimi.

Pomacee

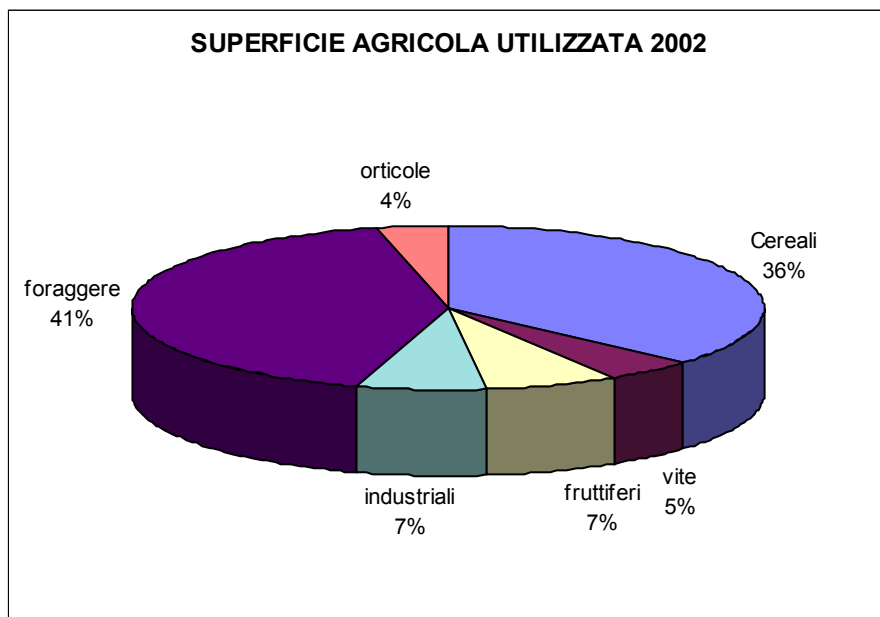
Superficie stabile, con lieve tendenza al calo, in particolare per il melo, andamento stagionale nella norma, sono stati contenuti, senza grosse difficoltà, gli attacchi fitopatogeni rilevati nel corso dello sviluppo colturale; per quanto riguarda il colpo di fuoco del pero, nel complesso la situazione si può considerare stazionaria e, considerando le condizioni climatiche estive, le infezioni sono state più contenute di quanto si poteva prevedere.

Buona produzione per il melo, superiore allo scorso anno, che registra buoni prezzi di mercato e una rinnovata attenzione dei consumatori, risultati più variegati per le pere che si attestano su produzioni medie vicine a quelle della scorsa annata, i prezzi medi di mercato sono soddisfacenti.

Drupacee

Anche per le drupacee si registra una certa stabilità nella superficie e un consolidamento delle zone vocate a queste colture, andamento stagionale alterno, in particolare le piogge primaverili, hanno creato problemi al ciliegio, che ha subito danni per l'eccessiva umidità soprattutto nella zona collinare.

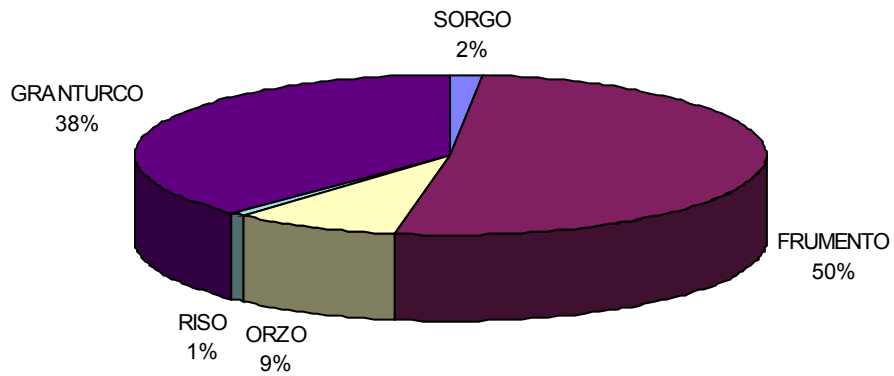
Produzione inferiore alle aspettative, quindi, per il ciliegio, nella norma per le altre colture, prezzi di mercato vicini a quelli della scorsa annata per il ciliegio, leggermente in crescita per il susino, più bassi per il pesco che ha subito il trend negativo regionale.



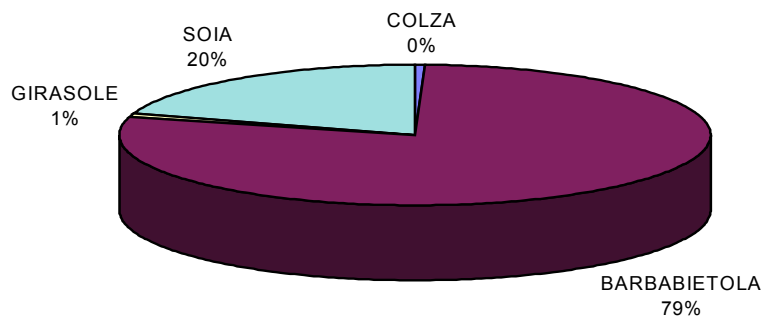
SUPERFICIE E PRODUZIONE DELLE COLTURE IN PROVINCIA DI MODENA

	superficie a produzione -2001- ettari	resa media per ettaro -2001- Q.li	produzione raccolta -2001- Q.li	superficie a produzione -2002- ettari	resa media per ettaro -2002- Q.li	produzione raccolta -2002- Q.li
ARBOREE						
Vite	7.150	272	1.943.290	7.150	196	1.399.870
Melo	1.100	310	341.000	1.090	327	356.340
Pero	6.570	320	2.102.400	6.562	349	2.288.130
kaki	27	256	6.912	27	250	6.750
Pesco	515	185	95.275	505	180	90.900
Susino	894	220	196.680	895	210	187.950
Ciliegio	1.429	90	128.610	1.432	86	123.870
Albicocco	139	250	34.750	143	180	25.740
TOTALE	17.824		4.848.917	17.804		4.479.550
CEREALI						
Frumento Tenero	25.600	52	1.321.900	28.500	57	1.627.700
Frumento Duro	800	50	40.000	850	55	46.750
Orzo	4.600	56	257.600	4.960	55	272.800
Riso	280	65	18.200	350	70	24.500
Sorgo	950	75	71.250	900	65	58.500
Granoturco	18.200	100	1.820.000	21.715	95	2.062.925
TOTALE	50.430		3.528.950	57.275		4.093.175
ORTICOLE						
Fragola	52	200	10.400	50	180	9.000
Fagiolo e fagiolino	305	80	24.400	250	70	17.500
Pisello	820	79	64.780	800	80	64.000
Cocomero	350	450	157.500	380	430	163.400
Melone	450	245	110.250	400	250	85.000
Patata	640	277	177.200	630	294	185.400
Pomodoro	2.500	500	1.250.000	2.510	400	903.600
Aglione	30	82	2.460	30	80	2.400
Cipolla	152	330	50.160	165	280	46.200
Zucca e Zucchine	116	255	29.580	115	250	28.750
Altre Orticole	276		59.910			
TOTALE	5.691		1.936.640	5.330		1.505.250
INDUSTRIALI						
Barbabietola	8.100	520	4.213.500	8.200	540	4.428.000
Girasole	85	37	3.145	83	35	2.905
Soia	3.840	35	135.450	2.100	40	84.000
Colza	250	27	6.750	50	25	1.250
TOTALE	12.275		4.358.845	10.433		4.516.155
FORAGGERE						
Prati Monofiti	49.600	102	5.100.000	46.800	85	3.478.000
Prati Polifiti	1.400	65	91.000	1.300	56	72.800
Erbai	2.600	91	237.400	2.600	78	202.800
Prati	9.500	60	570.000	9.000	52	468.000
Pascoli	10.000	42	420.000	5.500	38	209.000
TOTALE	73.100		6.418.400	65.200		4.430.600

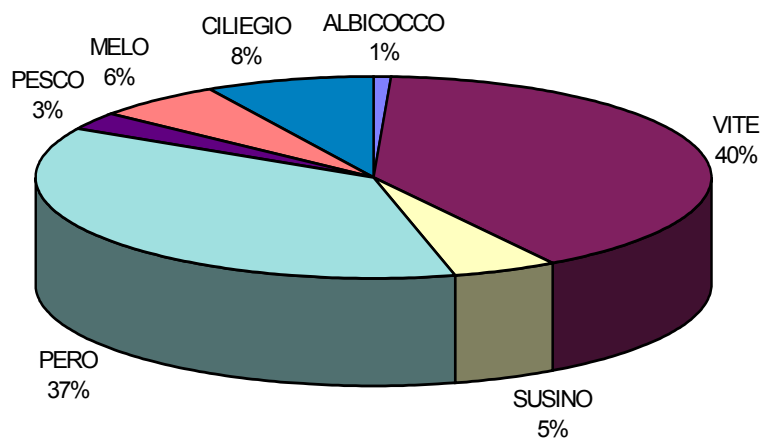
SUPERFICIE A CEREALI 2002



SUPERFICIE COLTIVAZIONI INDUSTRIALI 2002



SUPERFICIE AD ARBOREE 2002



ANDAMENTO PRODUZIONI ANIMALI

BOVINI

Sostanzialmente stabile, anche se va segnalata una leggera flessione (-2%) la consistenza del settore bovino, che vede, in questa annata, la stagnazione del mercato del parmigiano reggiano e del settore lattiero in generale che registra prezzi inferiori allo scorso anno, (prezzo medio del latte, € 42,50 contro i 43,28 dello scorso anno). segnali di miglioramento del mercato si sono avuti verso fine campagna.

Il settore carne ha superato la lunga crisi in parte dovuta al fenomeno BSE (encefalopatia spongiforme), aumenta del 10% il macellato rispetto allo scorso anno e anche i prezzi registrano un moderato aumento (+ 1%).

CONSISTENZA DEL BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA			
	al 01/06/	al 01/06/2001	al 01/06/2002
BOVINI			
Di età inferiore a un anno	16.457	21.331	20.536
Da uno a due anni:			
maschi	15.757	8.894	9.117
femmine	18.900	19.093	17.733
Oltre i due anni:			
vacche da latte	57.237	63.051	62.750
altre vacche	1.170	807	1.106
tori	693	1.025	1.695
altri bovini	4.361	1.418	501
TOTALE	114.575	115.619	113.438

SUINI

Continua la tendenza alla flessione della consistenza nel settore suinicolo, che vede un calo del 4%; complessivamente non soddisfacente l'andamento di mercato che vede una diminuzione del 2% dei prezzi medi, segnali di ripresa del mercato si sono registrati verso la fine dell'annata.

CONSISTENZA DEL BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA			
	al 01/06/	al 01/06/2001	al 01/06/2002
SUINI			
Scrofe	47.635	43.078	42.331
Verri	1.560	1.109	974
Altri Suini	466.562	449.196	429.890
TOTALE	515.757	493.383	473.195

ZOOTECNIA MINORE

La consistenza dei diversi comparti legati alla zootecnia minore è in leggero, ma costante calo; le produzioni legate a questi settori, restano comunque in secondo piano rispetto ai comparti suino e bovino, da segnalare, però un buon andamento del settore ovicaprino, mentre il settore avicunicolo, registra quest'anno una flessione.

CONSISTENZA DEL BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA			
	al 01/06/2000	al 01/06/2001	al 01/06/2002
OVINI			
Agnelli	1.207	585	452
Pecore, Agnelle da latte	3.422	3.356	3.365
Pecore, Agnelle non da latte	1.408	1.731	1.055
Altri Ovini	102	133	148
TOTALE	6.139	5.805	5.020
CAPRINI			
Capreti	104	105	109
Capre e Caprette			
Montate	635	573	504
Altri Caprini	55	199	132
TOTALE	794	877	745
EQUINI			
Cavalli	2.863	2.843	2.619
Asini	64	101	125
Muli e Bardotti	11	8	12
TOTALE	2.938	2.952	2.756

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

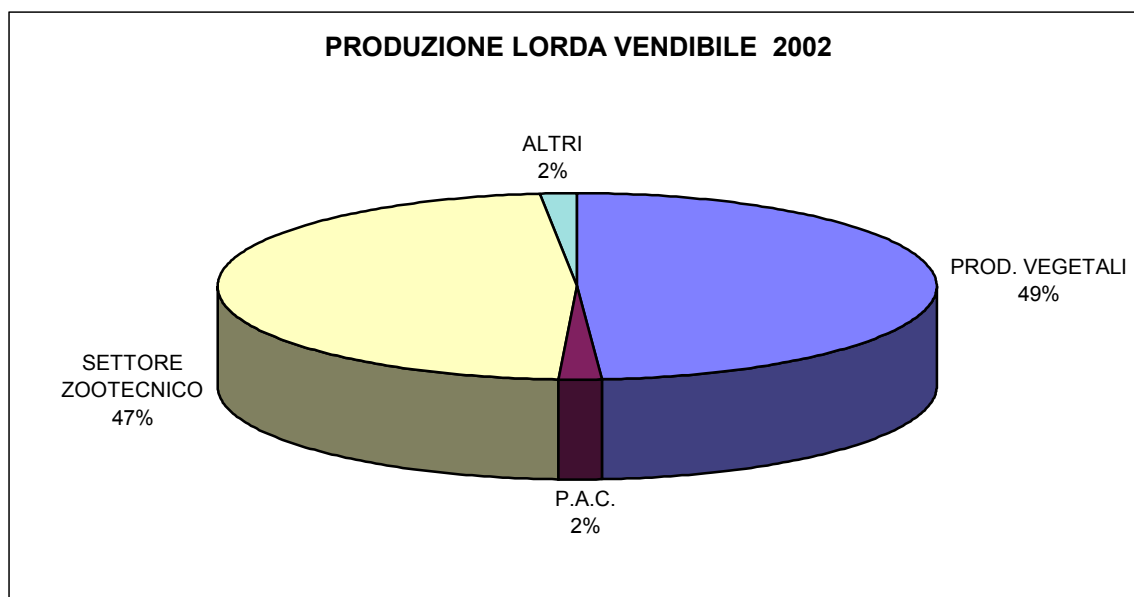
Andamento difficile per il 2002 in particolare per il settore vegetale, che, nel complesso, perde il 4% rispetto allo scorso anno, le condizioni climatiche per molti versi eccezionali, piogge frequenti e presenza elevata di umidità, hanno favorito la presenza di fitopatogeni, provocando in molte colture scarse produzioni e bassa qualità.

In particolare le arboree vedono diminuire la produzione lorda vendibile del 5%, tengono i cereali, nonostante gli attacchi di fusarium nei cereali a paglia, grazie all'aumento della superficie investita e al buon andamento del mais che ha risentito meno dell'andamento climatico e vede un aumento del 18% della sua produzione lorda vendibile.

Anche le colture industriali registrano una crisi del settore in particolare per quanto riguarda la barbabietola che ha risentito fortemente del clima, il settore nel suo complesso registra un calo dell'11% rispetto allo scorso anno.

Tiene il comparto zootecnico che si attesta su una produzione lorda vendibile vicina a quella dello scorso anno, la produzione lorda vendibile del settore bovino registra un aumento di circa il 2% rispetto alla scorsa annata, in flessione quella del comparto suinicolo (-2%).

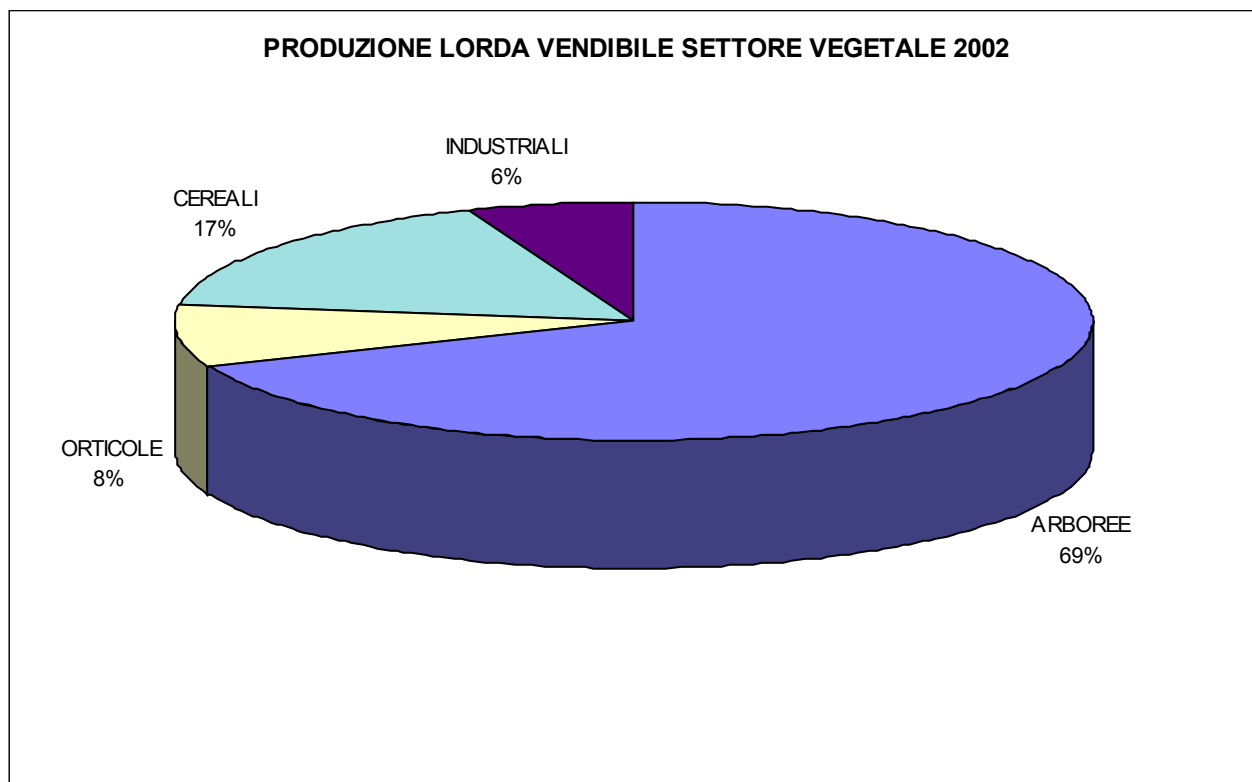
In complesso la produzione lorda vendibile agricola della provincia è risultata pari a 664.109 milioni di euro, il 2% in meno rispetto allo scorso anno, diminuzione inferiore alla media della regione che vede un calo ancora più deciso attorno al 9% influenzato dalle province con presenza prevalente delle produzioni vegetali. (dati Ass. Agricoltura Regione Emilia Romagna).



PRODUZIONE LORDA VENDIBILE IN PROVINCIA DI MODENA			
	2001	2002	variazione
	€/000	€/000	%
P.L.V. PRODUZIONI VEGETALI	338.964,25	324.379,31	-4%
P.L.V. SETTORE ZOOTECNICO	314.994,51	314.670,00	0%
IMPORTI COMPENSATIVI P.A.C	13.427,88	13.500,00	1%
ALTRI	11.362,05	11.560,00	2%
TOTALE	678.748,69	664.109,31	-2%

SETTORE VEGETALE

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE SETTORE VEGETALE						
	2001			2002		
	Produzione Raccolta Q.li	Prezzi Unitari €/Q.le	Produzione Lorda Vendibile €/000	Produzione Raccolta Q.li	Prezzi Unitari €/Q.le	Produzione Lorda Vendibile €/000
ARBOREE						
Vite	1.943.290	37,70	73.264,66	1.399.870	38,70	54.174,97
Melo	341.000	30,99	10.566,71	356.340	31,50	11.224,71
Pero	2.102.400	49,06	103.150,90	2.288.130	49,00	112.118,37
Kaki	6.912	45,96	317,71	6.750	40,00	270,00
Pesco	95.275	46,48	4.428,49	90.900	33,50	3.045,15
Susino	196.680	61,97	12.189,21	187.950	66,00	12.404,70
Ciliegio	128.610	232,41	29.889,68	123.870	230,00	28.490,10
Albicocco	34.750	56,81	1.974,16	25.740	61,00	1.570,14
TOTALE	4.848.917		235.781,52	4.479.550		223.298,14
CEREALI						
Frumento tenero	1.321.900	15,49	20.481,13	1.627.700	13,30	21.648,41
Frumento duro	40.000	19,63	785,01	46.750	16,50	771,38
Orzo	257.600	13,43	3.459,02	272.800	13,43	3.663,70
Riso	18.200	35,12	639,17	24.500	36,00	882,00
Sorgo	71.250	12,14	864,74	58.500	10,50	614,25
Granoturco	1.820.000	12,29	22.370,85	2.062.925	13,30	27.436,90
TOTALE	3.528.950		48.599,92	4.093.175		55.016,64
ORTICOLE						
Fragola	10.400	108,46	1.127,94	9.000	110,00	990,00
Pisello	64.870	22,21	1.440,61	64.000	22,50	1.440,00
Cocomero	157.500	18,08	2.846,97	163.400	5,50	898,70
Melone	110.250	33,57	3.701,06	85.000	31,00	2.635,00
Patata	177.200	23,76	4.209,74	185.400	23,00	4.264,20
Pomodoro	1.250.000	7,75	9.683,57	903.600	7,50	6.777,00
Aglione	2.460	95,54	235,04	2.400	100,00	240,00
Cipolla	50.160	13,94	699,45	46.200	12,00	554,40
Zucca e Zucchine	29.580	25,82	763,84	28.750	25,00	718,75
Altre Orticole*	84.310		8.392,42	84.500		8.400,00
TOTALE	1.936.730		33.100,64	1.572.250		26.918,05
INDUSTRIALI						
Barbabietola	4.213.500	4,39	18.496,77	4.428.000	3,85	17.047,80
Girasole	3.145	19,63	61,72	2.905	20,50	59,55
Soia	135.450	20,66	2.798,16	84.000	24,00	2.016,00
Colza	6.750	18,59	125,50	1.250	18,50	23,13
TOTALE	4.358.845		21.482,16	4.516.155		19.146,48
TOTALE P.L.V			338.964,25			324.379,31



Arboree

Si registra una flessione del 5% rispetto allo scorso anno, colpiti in particolare il settore viticolo, che registra un calo della produzione lorda vendibile del 26% rispetto allo scorso anno per quanto riguarda la commercializzazione dell'uva (-28% di prodotto rispetto alla scorsa annata), ha comunque un trend positivo la commercializzazione del vino che vede prezzi, in media superiori del 20% rispetto lo scorso anno.

Anche per le drupacee l'andamento è negativo, mentre per melo e pero si registra un aumento del 6% per il melo e dell'8% per il melo.

Cereali

Basse rese produttive e scarsa qualità del prodotto non hanno permesso, per il secondo anno consecutivo buoni risultati economici per i cereali a paglia, tuttavia, non si registra un calo nella produzione lorda vendibile che si attesta sui valori dello scorso anno.

Buoni risultati per mais e riso che meno hanno risentito del clima piovoso e umido.

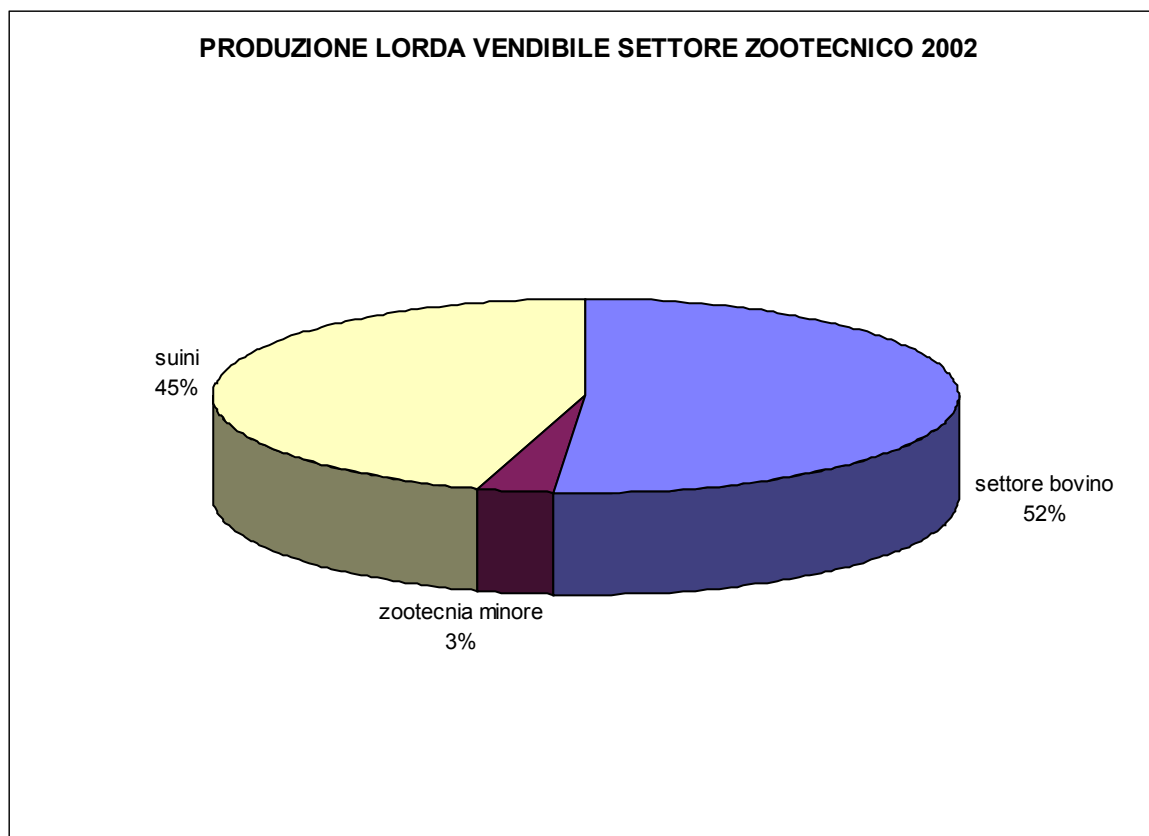
Orticole

Le coltivazioni orticole sono state fortemente influenzate dal clima negativo, in particolare colture come il pomodoro da industria, cocomero e melone che rivestono una certa importanza all'interno del settore, la produzione lorda vendibile del settore registra, infatti un calo del 19% rispetto lo scorso anno.

Industriali

Anche il settore delle colture industriali registra una flessione del 10% della produzione lorda vendibile, cause principali, il basso grado polarimetrico della produzione bieticola, con conseguente abbassamento del prezzo e la drastica riduzione della superficie a soia, che pure ha registrato una buona produzione e un buon andamento di mercato.

SETTORE ZOOTECNICO



PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE						
	2001			2002		
	PRODUZIONE Q.li	PREZZI €/Q.le	P.L.V €/000	PRODUZIONE Q.li	PREZZI €/Q.le	P.L.V €/000
Carne bovina	127.710	146,67	18.732	141.220	148,00	20.900,56
Latte	3.250.600	43,28	140.683	3.314.194	42,50	140.853,25
Suini	990.000	146,16	144.696	992.000	143,50	142.352,00
Ovi-caprini	1.250	155,97	195	1.230	169,20	208,12
Avicoli: Carne e uova			8.160			7.950,00
Cunicoli	6.300	201,42	1.269	5.670	195,00	1.105,65
altre produzioni			1.260			1.300,00
TOTALE			314.995			314.670

Bovini

Il comparto, che rappresenta il 52% della produzione lorda vendibile legata alla zootecnia, segna un aumento del 2% rispetto allo scorso anno, bene il settore carne che aumenta del 10% rispetto alla scorsa annata, più statico il comparto lattiero caseario che si attesta sui valori del 2001.

Suini

Si registra un calo del 2% nella produzione lorda vendibile del settore suinicolo, soprattutto a causa dei prezzi inferiori rispetto allo scorso anno.

Zootecnia minore

Buon andamento del settore ovicaprino che registra un aumento del 6% della produzione lorda vendibile, in flessione gli avicunicoli che nell'insieme registrano un calo del 4% rispetto alla scorsa annata.